ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-373 del 26/02/2016

Oggetto DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA COME SRL -

ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONI MECCANICHE SITA IN COMUNE DI

ALFONSINE, VIA DEI CARPENTIERI, N.5 -

Proposta n. PDET-AMB-2016-374 del 25/02/2016

Struttura adottante Struttura Autorizzazioni e Concessioni di RAVENNA

Dirigente adottante ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di RAVENNA, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.



Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - COME SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONI MECCANICHE SITA IN COMUNE DI ALFONSINE, VIA DEI CARPENTIERI, N.5 -

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente:
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 29/01/2015 - assunta al PG della Provincia di Ravenna con il n. 8504/2015 - (pratica ARPAE SinaDoc n. 7652/2016), dalla Ditta **COME srl** (C.F./P.IVA 02066090396), avente sede legale e attività di lavorazioni meccaniche in Comune di Alfonsine, Via dei Carpentieri, n.5, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

 autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via generale - AVG - (ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;

- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento amministrativo individuato per la pratica ARPAE SinaDoc n. 7652/2016, emerge che:

- La Ditta COME srl ha presentato al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in data 29/01/2015 apposita istanza per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via generale (ai sensi dell'art.272 del Dlgs n. 152/2006 e smi) rilasciata con provvedimento della Provincia n. 487 del 07/08/2005 per la quale si richiede il rinnovo, la modifica e la contestuale richiesta di autorizzazione in via generale;
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 23/01/2015 per cui il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato;
- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013, per cui non risultava necessaria alcuna richiesta di integrazione documentale da parte della Provincia;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

DATO atto che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri favorevoli e vincolanti per l'adozione dell'AUA e in particolare:

parere dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per la conformità urbanistica e per la valutazione di impatto acustico (pg. Provincia n. 53342/2015);

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta COME srl, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di lavorazioni meccaniche, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Dott. Alberto Rebucci - Dirigente SAC ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

- 1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) a favore della Ditta **COME srl** (C.F./P.IVA 02066090396), avente sede legale e attività di lavorazioni meccaniche in Comune di Alfonsine, Via dei Carpentieri, n.5, fatti salvi i diritti di terzi;
- 2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via generale (ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs
 n. 152/2006 e smi) di competenza ARPAE SAC;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

- 3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle sequenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le <u>condizioni e prescrizioni specifiche,</u> contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente <u>provvedimento di AUA</u>. In particolare: l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera in via generale;
 - È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
 - Costituiscono <u>modifica sostanziale</u> da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

<u>Rispetto alla valutazione di impatto acustico</u>, considerato che l'area oggetto dell'ampliamento ricade nella Classe V – Aree prevalentemente produttive, nella zonizzazione acustica del Comune di Alfonsine, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 16/04/2009 e che l'azienda lavora solamente nel periodo di riferimento diurno (6:00-22:00);

Vista la documentazione allegata all'istanza di AUA relativa all'ampliamento dell'azienda con l'acquisto del fabbricato adiacente;

Verificato che i livelli di emissione sonora non superano i 70.0 dBA previsti come limite di immissione all'interfaccia con il ricettore, risultano di conseguenza verificate le relative disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 8 Legge Quadro sull'inquinamento acustico n.447/1995, in caso di modifiche, potenziamenti o l'introduzione di nuove sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della D.G.R. 673/2004 "criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico".

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
- 4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA è fissata pari a 15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- 5. DI DARE ATTO che l'AUA adottata con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
- 6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
- 7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Condizioni

- La Ditta COME srl svolge attività di lavorazioni meccaniche nello stabilimento sito in Comune di Alfonsine, Via dei Carpentieri, n.5;
- Con la domanda di AUA, la Ditta richiede la modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a seguito dell'ampliamento della propria attività con contestuale installazione di 4 nuovi punti di emissione afferenti a nuove postazioni di saldatura;
- Tutte le emissioni sono dotate di idonei sistemi di abbattimento delle polveri mediante filtri a tessuto;
- Nello stabilimento sono inoltre presenti tre impianti termici civili, alimentati a metano, di potenzialità complessiva pari a 1140 kWt.

Emissioni

PUNTO DI EMISSIONE E1 - SALDATURA - F.T. -

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	11.5	
Durata	8	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E2 - SALDATURA - F.T. -

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	11.5	
Durata	8	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10 mg/Nmc
Polveli	I U IIIQ/INIIIC

PUNTO DI EMISSIONE E3 - SALDATURA - F.T. -

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	11.5	
Durata	8	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

$\label{lem:concentrazione} \textbf{Concentrazione massima ammessa di inquinanti:}$

Polveri	10	ma/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E4 - SALDATURA - F.T. -

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	14	
Durata	8	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

|--|

PUNTO DI EMISSIONE E5 - SALDATURA - F.T. -

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	14	
Durata	8	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E6 - SALDATURA - F.T. - NUOVO -

Portata massima	3000	Nmc/h
Altezza minima	11.5	
Durata	8	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7 – SALDATURA - F.T. - NUOVO

Portata massima	4000	Nmc/h
Altezza minima	11.5	
Durata	8	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri 10 mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E8 – SALDATURA - F.T. - NUOVO

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	11.5	
Durata	8	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10 mg/Nmc
---------	-----------

PUNTO DI EMISSIONE E9 – SALDATURA - F.T. - NUOVO

Portata massima	4000	Nmc/h
Altezza minima	11.5	
Durata	8	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc

Prescrizioni.

- 1. Per la propria attività la Ditta non deve utilizzare filo inox per la saldatura;
- 2. Per i nuovi punti di emissione indicati con E6,E7,E8,E9, la Ditta è tenuta ad espletare le procedure di autocontrollo all'atto della messa a regime. In tal senso la Ditta è tenuta ad effettuare <u>un autocontrollo analitico</u> e trasmettere gli esiti dei controlli alla SAC ARPAE di Ravenna.
- 3. Per la verifica del rispetto dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O2, CO2)
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI 10568	Determinazione della silice libera cristallina
UNICHIM 853 UNI ISO 10397	Determinazione delle emissioni di amianto
UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759	Determinazione delle nebbie oleose
UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 UNICHIM 723	Determinazione delle emissioni di metalli
UNI EN 13211	Determinazione del mercurio
UNI EN 1948-1,2,3	Determinazione di microinquinanti organici
UNICHI 835/ISTISAN 88/19 ISTISAN 97/35	Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m-3)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m-3)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO2)
ISTISAN 98/2 (allegato I DM	

25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NOx)
ISTISAN 98/2 (allegato 2 DM25/8/2000)	Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF)
UNI EN 1911-1,2,3	Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCI)
UNI 10787	Determinazione dei composti inorganici del fluoro
Estensione del metodo ISTISAN 98/2 NIOSH 7903	Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico
NIOSH 7904	Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri
UNICHIM 634 DPR 322/71	Determinazione della concentrazione di acido solfidrico
UNICHIM 632	Determinazione della concentrazione di ammoniaca
NIOSH 2010	Determinazione di ammine alifatiche
NIOSH 2002	Determinazione di ammine aromatiche
EPA TO-11A NIOSH 2016	Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide
UNICHIM 504 OSHA 32 NIOSH 2546	Determinazione della concentrazione di fenoli
UNICHIM 488 UNICHIM 429	Determinazione della concentrazione di isocianati
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline
NIOSH 2011	Determinazione della concentrazione di acido formico
OSHA 104 NIOSH 5020	Determinazione della concentrazione di ftalati
UNI EN 14181	Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura

- 4. I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
- 5. **I sistemi di accesso** degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai

sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

- 6. Di indicare, quale termine ultimo per la messa a regime delle nuove emissioni indicate con E6, E7, E8, E9, il **30/06/2016**. Entro tale data la Ditta è tenuta a comunicare alla SAC di ARPAE e al Servizio Territoriale ARPAE competente, l'avvenuta messa a regime degli impianti e procedere con gli adempimenti di cui al sopracitato punto 2);
- 7. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di saldatura, **fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti** anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- 8. La Ditta è tenuta alla compilazione di un **registro** (che si allega), dalle pagine numerate, su cui annotare, **con cadenza almeno mensile**, l'indicatore di attività del ciclo tecnologico (consumo di filo per saldatura utilizzato). Sullo stesso registro dovranno essere inoltre annotate le manutenzioni da effettuare ai sistemi di abbattimento installati e agli impianti termici civili, con frequenza almeno annuale. Sullo stesso registro potranno essere annotate le interruzioni del normale funzionamento di eventuali impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti). Il registro deve essere tenuto a disposizione degli organi di controllo competenti.

REGISTRO DEGLI INDICATORI DI ATTIVITA' DEL CICLO TECNOLOGICO

DITTA	
REGISTRO COSTITUITO DA N DATA PAGINE RELATIVAMENTE AGLI IMPIANTI UBICATI IN COMUNE DI	COSTITUITO DA N.
VIA N LOCALITA'	
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA	
RESIDENTE IN COMUNE DI VIA N LOCALITA'	
PERIODO DI COMPILAZIONE: DAL	AL

REGISTRO DEGLI INDICATORI DI ATTIVITA' DEL CICLO TECNOLOGICO

(secondo quanto prescritto per l'attività nel pertinente criterio dell'All.4)

MESE	ANNO			
	INDICA	TORI DI ATTIVITA'		
DATA	MATERIE PRIME (O PRODOTTI) E COMBUSTIBILI			QUANTITATIVO (Kg/mese)
DATA	FUNZIONAMENTO	DEGLI IMPIANTI		GIORNI DI FUNZIONAMENTO/MESE
	INTERVENTI DI MANUTENZIO	ONE DEGLI IMPIANTI DI ABB	ATTIM	IENTO
	TIPO DI IMPIANTO	DATA SOSTITUZIONE FILTRO	С	DATA ALTRI INTERVENTI
NOTE				
				PAGDI
	SPAZIO RISERVATO	ALL'AUTORITA' DI CONTRO	LLO	
CONTROLL	O ESEGUITO IN DATA			

DA ARPAE EMILIA ROMAGNA - Sezione Provinciale di	
DATAIN AL LIVILLATIONATORA - OCCIONE I TOVINGIALE (I	
Servizio Territoriale di	
Servizio remionale di	
OSSERVAZIONI	
FIRMA E TIMBRO PER LA	
DITTA	
FIRMA PER ARPAE	
	

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.